

LA VERITA' DIETRO LA CLASSIFICA SULLA QUALITA' DELLA VITA DEL SOLE24ORE

Brindisi salvata dagli imprenditori

Le aziende tirano la carretta che politici e burocrati spingono nel pantano

“**B**rindisi perde posizioni ma gli imprenditori dimostrano dinamismo e resilienza. Non brilla la componente politico-istituzionale-burocratica”. Così il presidente di Confindustria Brindisi Gabriele Menotti Lippolis inquadra la foto in chiaroscuro che la classifica stilata dal Sole24Ore sulla Qualità della Vita 2022 sviluppa per il territorio brindisino al 92esimo posto, con una costante perdita di posizioni dal 2019 ad oggi.

In buona sostanza, l'evidenza sottolineata dal numero uno degli imprenditori brindisini è che a spingere verso il fondo l'importante città pugliese è la classe politica, nel mentre la classe imprenditoriale lavora continuamente a trainarla verso la crescita economica, occupazionale e sociale. “Non mancano, tuttavia, dichiara Menotti Lippolis- dati incoraggianti degni di nota. Nel settore “Affari e Lavoro”, infatti, la provincia di Brindisi si colloca a un lusinghiero 38esimo posto, segno di resilienza e laboriosità di una componente economica abituata a rimboccarsi le maniche. Il comparto imprenditoriale fa registrare un certo dinamismo, come si evince dall'undicesima posizione nelle nuove iscrizioni ogni



100 imprese registrate, dato accompagnato dal 17esimo posto nelle cessazioni, dalla 27esima posizione nella percentuale di imprenditorialità giovanile e dal 34esimo posto nella partecipazione alla formazione continua. Ed a certificare la qualità dell'imprenditoria locale è l'eclatante dato che emerge dal settore turistico, con la terza posizione guadagnata nella

qualità ricettiva delle strutture alberghiere.

Quello che sembra mancare, semmai, è una componente politico-istituzionale e burocratica capace di rendere i nostri territori attrattivi e di accompagnare il tangibile fervore: come percentuale di imprese straniere, infatti, Brindisi è 93esima. E non agevola di certo l'attrattività del territorio il fatto che

questa provincia si piazza al 97esimo posto come durata media delle cause civili ed al 90esimo posto come cause pendenti ultratriennali.

Insomma, se non manca di certo la volontà di intrapresa dei brindisini, risultano lacunose, invece, le scelte politiche portate avanti in questi anni. Una constatazione che sorge dalle difficoltà, se non dalle resistenze, ri-

scontrate di recente dai potenziali investitori e dalla mancanza di visioni chiare che si ripercuotono in un alto tasso di disoccupazione e di neet (86esimo posto). D'altronde, sono altresì indicativi il 91esimo posto nella partecipazione elettorale, la 96esima posizione nella percentuale di amministratori locali under 40 ma anche, per certi versi, il 97esimo posto come indice di lettura ed il 95esimo nell'offerta culturale. Tutto ciò, se letto in combinato disposto con una certa povertà diffusa della popolazione (95esimi come depositi bancari, 93esimi come valore aggiunto procapite e 84esimi come beneficiari del Rdc) e con un tasso di scolarizzazione ancora deficitario (95esimi come anni di studio), definisce un quadro connotato da forti disuguaglianze, con un ascensore sociale rotto oramai da troppo tempo e che determina una cesura tra chi aveva e ha tuttora i mezzi per farcela e gli ultimi, sempre più ultimi.

Per questo- conclude Menotti Lippolis- Confindustria, sia a livello nazionale con il Presidente Carlo Bonomi che a livello brindisino, è fortemente impegnata nella creazione di nuove occasioni di sviluppo e di occupazione, in linea con lo spirito e la mission del Next Generation Eu”.

IL CORSO NEL CAMPO DELLE RINNOVABILI

ENEL BRINDISI FORMA LE ENERGIE DEL FUTURO

E' partito il “Corso per tecnici installatori di impianti fotovoltaici” organizzato da Enel in collaborazione con Ecipa, l'associazione di Cna che si occupa di formazione. L'obiettivo, in linea col programma di Enel per la transizione energetica sostenibile, è quello di riqualificare i lavoratori delle aziende del territorio che lavorano attualmente per la centrale termoelettrica Federico II di Brindisi in vista del prossimo phase out del carbone. Oltre ai numerosi progetti che la società elettrica sta portando avanti per fare dell'attuale centrale un moderno polo energetico rinnovabile, con questa iniziativa Enel intende favorire un percorso virtuoso, in grado di offrire un contributo concreto alle imprese del territorio che intendono riconvertirsi su attività nel campo delle rinnovabili potendone cogliere le opportunità. A seguito degli incontri con associazioni datoriali e i rappresentanti sindacali e grazie alla collaborazione con il centro formativo Encipa di Cna, sono stati definiti i criteri che hanno portato alla realizzazione di un corso rivolto a 120 persone. Il corso, iniziato oggi, si svolgerà in 12 moduli, ognuno rivolto a dieci persone e si svolge all'interno della Federico II. Il corso è strutturato in due parti: una specifica e relativa all'installazione dei pannelli fotovoltaici, obbligatoria per tutti, della durata di 52 ore. I partecipanti vengono formati in



primis sugli aspetti teorici, affrontando gli aspetti giuridico-normativi e i temi legati a tecnologie, processi e cantieri sostenibili. Si proseguirà, successivamente, con esercitazioni pratiche su impianti a terra e in elevazione. Alla fine del corso è previsto un esame per accertare il possesso delle conoscenze e delle capacità operative proprie dello specifico profilo professionale.

La seconda parte del corso, invece, è indirizzata a ottenere la qualifica Pes (Personale esperto) per i lavori in bassa tensione. L'obiettivo è quello di formare personale con istruzione, conoscenza ed esperienza rilevanti per essere in grado di analizzare i rischi derivanti dall'elettricità e svolgere determinati lavori in piena sicurezza. Questo modulo, dalla durata di 29, ore è destinato ai lavoratori che non sono in possesso di tale qualifica e il modulo è facoltativo. “Il nostro impegno a favore del territorio che ci ospita e ci ha ospitati in questi anni è sempre massimo. - Ha commentato Stefano Liguori responsabile della Federico II di Brindisi all'apertura delle

lezioni. - Con il corso per installatori di pannelli fotovoltaici vogliamo offrire ai lavoratori e alle aziende del brindisino un'opportunità per acquisire le competenze necessarie a gestire al meglio il processo di transizione energetica in corso che vede uno sviluppo sempre più intenso e incontrovertibile di impianti rinnovabili. Il proficuo confronto con le istituzioni e le associazioni ci porterà a costruire le competenze necessarie a soddisfare le nuove richieste del mercato”.